

Attenti al cibo biologico il 10 per cento è un falso

dal nostro inviato

PAOLO BERIZZI

VERONA

BIO santo. Anzi, non più. Bio-tarocco, semmai. Che gli italiani fossero un popolo di bioconsumatori si sapeva (più di uno su due comprava cibi coltivati naturalmente o presunti tali). Ma che ci siano in giro almeno 700 mila tonnellate di prodotti che di bio hanno solo l'etichetta (per di più importati dall'estero), dimostra che siamo anche un popolo di creduloni.

E COMUNQUE: se negli ultimi cinque anni avete acquistato soia, farine, frutta fresca, favino, frumento venduti come biologici, c'è una buona probabilità che vi abbiano rifilato un pacco. In compenso avete ingrossato le casse di una banda di pirati della tavola: sette truffatori che con il bio farlocco hanno alimentato un mercato da 220 milioni. Tanto valgono le 700 mila tonnellate di prodotti che — secondo la Guardia di finanza di Verona — dal 2007 a oggi sono state messe in commercio con le etichette tanto amate dagli alfieri dei cibi coltivati senza l'uso di concimi sintetici. Settecentomila tonnellate fanno il 10% dell'intero mercato nazionale del bio. «Una frode impressionante — hanno spiegato gli investigatori — ma che non comporta nessun rischio per la salute pubblica». I banditi del bio sono cinque imprenditori, il direttore dell'organismo di certificazione e controllo di suolo e salute delle Marche e un consulente della stessa direzione regionale. Tutti arrestati con le accuse di frode in commercio e associazione per delinquere. Le ditte finite nel mirino della Finanza sono distribuite tra Verona (Sunny Land, Società agricola Marinucci, Bioagri, La Spiga), Pesaro-Urbino e Foggia (Bio-coitalia srl). Duemilacinquecento le tonnellate di merce sequestrata: si tratta soprattutto di prodotti importati da altri paesi — per lo più Romania. «La filiera del bio è insidiosa perché è lunga e fatta di tanti passaggi — dice Stefano Masini della Coldiretti —. L'unico antidoto è accorciarla, avvicinando produttore e consumatore». È un mercato in continua espansione il biologico in Italia: premiato dal

52% dei consumatori, e schizzato dal miliardo di fatturato del 2000 agli oltre 3 miliardi attuali. Cresce, di pari passo, anche il business dei taroccatore. L'agribiotruffa fattura ogni anno 500 milioni e i sequestri dei Nas sono più che raddoppiati dal 2009. Ora immaginatevi una fila di tir carichi di 7 milioni di quintali di prodotti alimentari lunga oltre 500 km, e cioè la distanza tra Verona e Roma. È quello che l'industria delle frodi biologiche ha immesso nel mercato dal 2007 a oggi. Il record, sia in positivo sia in negativo, spetta alla Sicilia, regione leader coi suoi oltre 8 mila operatori biologici (in Italia sono 47 mila) e i suoi 226 mila ettari di terra coltivata senza armi chimiche (seguono Calabria e Puglia, mentre al Nord si concentrano le imprese di trasformazione). I trucchi dei truffatori? Prima di tutto il "mischione": il coltivatore dichiara di produrre 50 kg di ortaggi per ogni metro quadrato in un terreno che invece ha una capacità produttiva di 10 kg. Gli altri 40 vengono da un vicino campo coltivato a agricoltura tradizionale. E poi le importazioni: limoni dall'Argentina, olio dalla Tunisia, arance dal Marocco, carciofi dall'Egitto. Un'etichetta, e il prodotto diventa bio. «Il biologico deve tutelarsi — afferma Paolo Carnemolla, presidente di FederBio —. Sul caso Verona ci costituiamo parte civile in rappresentanza dell'intero settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“Filiera insidiosa:
l'unico antidoto
è avvicinare
produttore
e consumatore”**



SUL SITO

I limoni dall'Argentina
dall'extravergine dalla Tunisia,
le arance dal Marocco. Sul
nostro sito
l'inchiesta



L'AZIENDA DI VERONA

Un fermo immagine tratto dal video della Guardia di finanza che ha sventato la frode del biologico in Italia



Dalle farine alla frutta fresca se il biologico in tavola è falso

Taroccato il 10 per cento del mercato nazionale. Maxi frode da 220 milioni di euro

www.ecostampa.it

Il biologico in Italia

il 52,0% oltre 3 mld

degli italiani
compera
biologico:
Più di
un italiano su 2

il fatturato
del settore,
cresciuto
di oltre il 300%
dal 2000
a oggi

I numeri in Italia

47.663

Gli operatori
certificati
al 1 gennaio 2011

50

Aziende che coltivano bio
con oltre un milione
di ettari di superficie

In Europa

50% circa

del fatturato derivante
dall'agricoltura biologica
mondiale è prodotta
in Europa
(18 miliardi di euro)



**Aumenti
consumi 2011
per prodotto**

formaggi
freschi e
spalmabili
+101%

Pasta
+35%

mozzarelle
+83%

cracker
+54%

latte
+32%

+49,0%
le importazioni
di alimenti
biologici
in Italia,
nello stesso
decennio



La frode

700.000 tonnellate

Prodotti taroccati immessi
sul mercato

Oltre un decimo
del valore
del settore



per fatture false
di oltre 220 milioni di euro

Il meccanismo

1 Acquisto di merce in Italia
e in Romania

2 'Trasformazione in "biologico"
attraverso
falsa documentazione

3 Vendita del prodotto taroccato,
con prezzo rialzato, in tutti
i mercati europei

